



Verbale esterno

27 Ottobre 2025

Autore	Alessandro Morabito
---------------	---------------------

Verificatore	Giulia Romanato
---------------------	-----------------

Approvazione	Giacomo Nalotto
---------------------	-----------------

Indice

1	Registro delle versioni	2
2	Informazioni introduttive	2
2.1	Durata e luogo	2
2.2	Partecipanti	2
3	Contenuto della riunione	2
3.1	Ordine del giorno	2
3.2	Domande e risposte	2

1 Registro delle versioni

Versione	Data	Autore	Descrizione delle modifiche
1.0	29/10/2025	Alessandro Morabito	Prima stesura del verbale.
1.1	29/10/2025	Giulia Romanato	Verifica correttezza ed eventuale integrazione delle risposte.
2.0	30/10/2025	Giacomo Nalotto	Revisione e approvazione del verbale.

2 Informazioni introduttive

2.1 Durata e luogo

- **Inizio:** 16:00
- **Fine:** 16:30
- **Luogo:** Microsoft Teams

2.2 Partecipanti

Nome e Cognome	Presente	Assente
Damiano Berti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alessandro Frison	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lorenzo Grolla	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nicolò Lattanzio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alessandro Morabito	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giacomo Nalotto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giulia Romanato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Contenuto della riunione

3.1 Ordine del giorno

- Svolgimento dell'incontro con Stefano Dindo di Var Group

3.2 Domande e risposte

1. Quali saranno le modalità di supporto? Sono previsti incontri periodici o a seconda della necessità?
 - Risposta: Tendiamo a fare incontri periodici prestabiliti, con frequenza e modalità di contatto definiti a seguito della sessione di design thinking. Indicativamente, durante uno sprint di durata 2 settimane sono presenti 2-3 incontri rapidi (20-40 minuti)

di controllo. A seguire si tiene l'incontro prestabilito della durata di circa 1-1,5 h. Offriamo anche un paio di incontri formativi all'inizio del percorso.

2. Le repository da analizzare dovranno avere una struttura definita o dobbiamo prevedere strutture differenti?

- Risposta: Inizierete analizzando progetti open source generici. Successivamente faremo lo stesso con progetti dei nostri clienti e vi daremo un feedback.

3. Come deve essere composta la dashboard? Quale tipo di utente dovrà consultarla e con quale finalità?

- Risposta: Entreremo in dettaglio nel design thinking, vi anticipiamo che vogliamo avere una overview delle repository analizzate e vedere un grafico a torta che mostra lo stato delle analisi aggregate di test e sicurezza. Vogliamo anche poter guardare informazioni specifiche di un progetto. Per quanto riguarda l'utenza, non è necessario implementare un sistema di autenticazione, in quanto non è il focus del progetto. Potete assumere che ci sia solamente un utente.

4. È prevista la gestione di documenti in lingua diversa? La lingua dell'LLM va specificata oppure è gestita in autonomia?

- Risposta: La lingua non è una priorità, in questa fase sarà considerata una sola lingua (italiano o inglese), in quanto ci interessa maggiormente formalizzare e sperimentare l'architettura ad agenti

5. Chiarimenti sull'implementazione dell'analisi di sicurezza OWASP, in particolare su "audit completo tramite strumenti e regole OWASP". Vengono implementati solo test statici?

- Risposta: Potrete utilizzare strumenti open source che effettuano l'analisi statica del codice e capiscono se è compliance o no alla OWASP, oppure strumenti che vi offriamo noi, come SonarQube. Vi interfacerete alle loro API per ottenere le risposte che poi popoleranno la dashboard. Se al team interessa anche l'analisi dinamica si può valutare.

6. Avete una preferenza per un framework specifico per lo sviluppo degli agenti?

- Risposta: Preferiremmo che usaste i linguaggi di programmazione da noi proposti, poi si può scegliere tra vari framework; se verranno proposti framework diversi siamo disponibili a valutarli.

7. Quali parametri andranno usati per valutare la qualità della documentazione e del README?

- Risposta: Siamo ancora in fase di chiarimento interno per definire cosa viene inteso per qualità. Sicuramente devono esserci le istruzioni per far partire il progetto da zero in un ambiente vergine, ci deve essere un disegno architetturale e un'altra serie di elementi per valutare se la documentazione è soddisfacente.

8. Qual'è il focus del progetto?

- Risposta: La parte importante del progetto è strutturare un'architettura ad agenti modulare, quindi deve essere semplice l'integrazione con nuovi agenti e la lo-

ro interazione con l'orchestratore. Le azioni dei singoli agenti non sono di particolare importanza, decideremo in seguito con quale profondità affrontare i vari sottoproblemi.



Firma del proponente Stefano Dindo